

Coronavirus: verso la fase 2, come ripartire? La tutela delle persone e della loro privacy

22 Aprile 2020

Come adeguarsi alle misure richieste dal Protocollo del
14 Marzo 2020 e dimostrarlo in caso di verifica delle
autorità competenti

Benvenuti al Webinar

Verso la fase 2: come ripartire? La tutela delle persone e della loro privacy



Per una migliore fruibilità dei contenuti vi invitiamo a mantenere **disattivato il video e il microfono** (icone in basso a sinistra).



È prevista una sessione di Q&A:
per partecipare, potete inviare le vostre domande cliccando su **"chat"**
al termine della presentazione.



Emergenza Coronavirus: la gestione della crisi

Calendario webinar in programma

- **Coronavirus e Business Continuity: ripristinare correttamente i processi aziendali per ritornare alla normale operatività**

[mercoledì 29 aprile 2020, ore 11.30-12.30](#)

Un efficace ripristino dei processi aziendali risulta un fattore critico di successo per garantire la ripresa della normale operatività dell'azienda, ma richiede di reindirizzare una molteplicità di aspetti. Seguire un approccio strutturato e risk based, coerente con un Sistema di Gestione della continuità operativa, consentirà alle aziende di ripristinare il proprio business as usual in maniera coordinata, minimizzando gli impatti indesiderati.

- **La polizza credito come strumento di «finanza alternativa»**

[mercoledì 6 maggio 2020, ore 11.30-12.30](#)

Il tema di una corretta gestione della liquidità assume un'importanza fondamentale per affrontare le implicazioni economiche dell'emergenza Coronavirus. In quest'ottica, il trasferimento del rischio di credito diventa una soluzione chiave, non solo come strumento di copertura del rischio di mancato pagamento, ma anche come strumento finanziario. Il webinar sarà introdotto dal dott. Guido Romano, Capo Economista di Cerved.

- **La gestione degli appalti pubblici ai tempi del Coronavirus**

[giovedì 7 maggio 2020, ore 10 – 11.30](#)

L'emergenza Coronavirus ha un impatto di rilievo anche sulle procedure di affidamento e sull'esecuzione dei contratti. Che incidenza hanno delle misure emergenziali sui contratti pubblici in corso di esecuzione, anche in relazione all'intervenuta sospensione di determinate attività e alle implicazioni sulle rispettive obbligazioni nell'ambito del rapporto negoziale.

- **M&A: un'opportunità per ripartire?**

[mercoledì 13 maggio 2020, ore 11.30-12.30](#)

Come gestire il rischio nelle operazioni di M&A nella fase post-emergenza in cui, all'abbondanza di capitali nelle mani degli operatori finanziari, vedremo probabilmente contrapporsi un restringimento del ciclo del credito.

- **Possibili impatti assicurativi dell'emergenza da COVID-19 sulle aziende sanitarie pubbliche**

Indice

Sezione #1: Introduzione

Sezione #2: Protocollo del 14 marzo 2020

Sezione #3: Survey Mercer

Sezione #4: Q&A

Sezione 1

Introduzione

Introduzione

Il contesto



Con l'emergenza Coronavirus le imprese sono chiamate a gestire una crisi inaspettata e senza precedenti nell'era moderna, nel quadro di un **panorama normativo in costante evoluzione**.

Le aziende che si apprestano a ripartire dopo la chiusura per far fronte all'emergenza legata al Coronavirus si trovano ad affrontare una serie di **problematiche** immediati da risolvere, primo tra tutti l'**implementazione** dei punti elencati **nel Protocollo** per la sicurezza nelle aziende.



Obiettivo del presente documento è fornire alle aziende **istruzioni operative** per la gestione della **privacy** e della **salute e sicurezza sul lavoro** durante la «Fase due», nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e delle indicazioni fornite dalle autorità competenti.

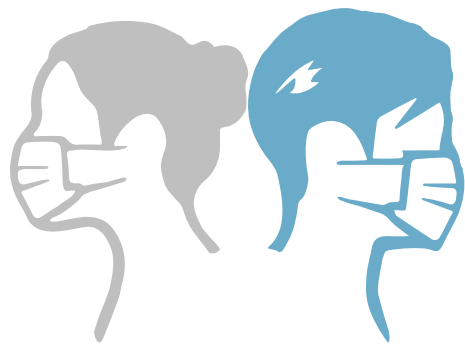
Sezione 2

Protocollo del 14 marzo 2020

Protocollo del 14 marzo 2020

La linee guida per le aziende

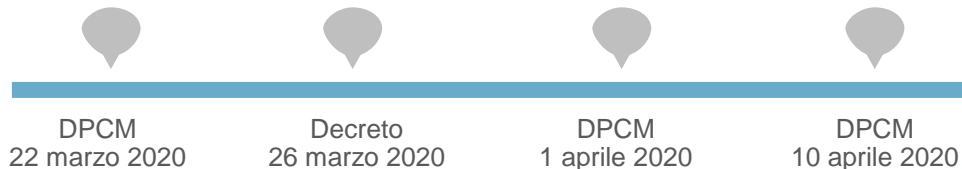
Su invito del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'Economia, del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro per lo Sviluppo Economico è stato sottoscritto il:



«Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro»



Misure pratiche e protocolli di sicurezza anti-contagio in azienda



Protocollo del 14 marzo 2020

Applicabilità del Protocollo ai sensi del DPCM del 10 aprile 2020

In ossequio al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da Covid-19 e allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus:

→ **Sospensione sull'intero territorio nazionale** delle attività produttive, industriali e commerciali, **ad eccezione** di quelle indicate **nell'Allegato 3***, tra cui, ad esempio:

Allegato 3 DPCM

	Servizi di gestione dei rifiuti, reti fognarie, ingegneria civile		Commercio di materie prime, industrie alimentari, delle bevande
	Installazione e manutenzione di impianti elettrici, idraulici		Attività degli impianti a ciclo produttivo continuo
	Trasporto, commercializzazione e consegna di farmaci, tecnologia sanitaria e dispositivi medici		Attività finanziarie, legali, contabili e assicurative
	Assistenza sanitaria		Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale



Applicabilità del Protocollo 14 marzo 2020

* L'elenco di cui all'Allegato 3 contiene più di ottanta categorie di attività

Protocollo del 14 marzo 2020

Controlli sull'applicazione del Protocollo



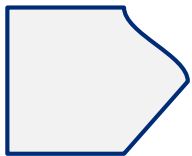
Controllo interno

Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS



Controllo esterno a livello nazionale

Circolare del 14 aprile 2020 del Viminale ai prefetti: controlli sulle modalità di attuazione da parte di **Aziende Sanitarie Locali**, con il supporto dell'**Ispettorato Nazionale del Lavoro** e della **Guardia di Finanza**, come polizia economico-finanziaria



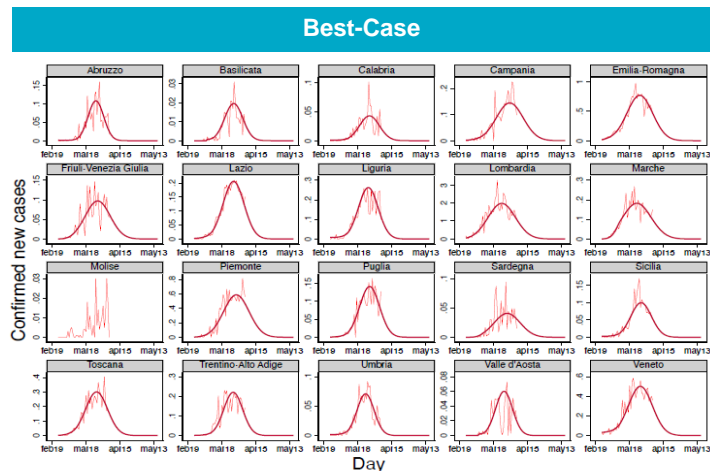
Controllo esterni a livello regionale

Checklist o questionario di autoverifica delle procedure precauzionali di contrasto alla diffusione del contagio da Covid-19 negli ambienti di lavoro:

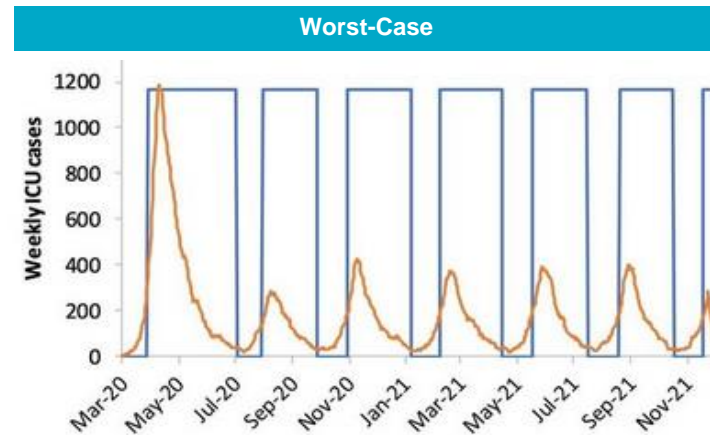
- ATS Milano Città metropolitana
- Regione Liguria
- Regione Veneto

Protocollo del 14 marzo 2020

Fino a quando sarà in vigore il Protocollo



Nella **prima settimana di maggio**, in Italia, si potrebbe arrivare al giorno “zero contagi” in quasi tutte le Regioni¹.



Picchi di contagi (arancione) seguiti da periodi di quarantena (blu), fino alla scoperta del vaccino (**18 mesi**)².

Ciò che sta accadendo a Hong Kong in questi giorni (seconda ondata di contagi dopo la riapertura) fa ipotizzare che il **worst-case scenario** sia il più probabile.

Gli epidemiologi concordano sul fatto che bisognerà convivere con il Coronavirus fin quando non sarà disponibile un vaccino, verosimilmente non prima di 18 mesi. Di conseguenza **le misure straordinarie** contenute nel Protocollo per la sicurezza aziendale **dovranno essere gestite come ordinarie**, entrando a far parte della quotidianità di un'azienda.

¹F. Peracchi. The COVID-19 pandemic in Italy, Istituto Einaudi per l'Economia e la Finanza (Eief), 6 Aprile 2020.

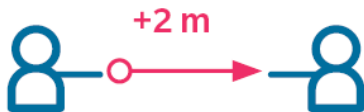
²N. Ferguson et al. Impact of non-pharmaceutical interventions (NPIs) to reduce COVID-19 mortality and healthcare demand, Imperial College of London, 16 Marzo 2020

Protocollo del 14 marzo 2020

Riorganizzazione layout, rimodulazione dei livelli produttivi e dei turni

Fase 1 - Determinazione del numero di risorse umane e di layout alternativi

In base agli spazi disponibili nei reparti produttivi ed al tipo di attività svolta, analisi di possibili layout alternativi e valutazione del numero massimo di lavoratori al fine di garantire la distanza interpersonale e la riconoscibilità fra gruppi di lavoratori differenti.

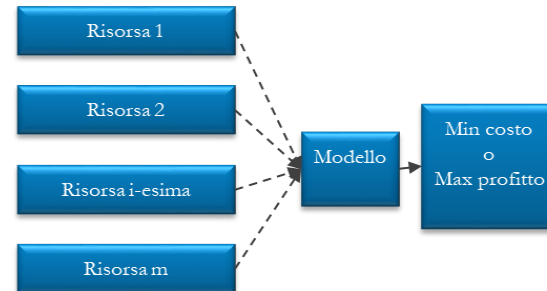


IL PROTOCOLLO

Garantire la distanza interpersonale di 1 m gestendo i fornitori, gli spazi comuni e scaglionando gli orari di ingresso/uscita. Procedere a una rimodulazione dei livelli produttivi, assicurando un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione

Fase 2 - Modelli decisionali per il Management

Utilizzo di un **metodo decisionale analitico** che permetta l'ottimizzazione dell'allocatione delle risorse disponibili al fine di garantire il budget produttivo prefissato.



Protocollo del 14 marzo 2020

Modalità operative – Osservare i pericoli e valutare i rischi

Come procedere?



Osservare e valutare in via preliminare

Torniamo a osservare l'ambiente in cui operiamo e ri-alleniamo lo sguardo a individuare **fonti di potenziali rischio contagio**. Le nuove condizioni operative dovranno prevenire il rischio di un potenziale contagio ma potranno, se non adeguatamente progettate, aggravare rischi già esistenti.



- Nuovo Layout e riorganizzazione degli spazi, ai fini del rispetto della distanza minima (es. presenza di ingombri, disordine, percorsi poco illuminati);
- Mansioni di lavoro con specifiche limitazioni (es. mansioni per cui era necessaria la presenza simultanea e/o collaborativa di almeno due persone per spostamento carichi pesanti o per interventi in ambiente confinato, nuove mansioni per cui deve essere valutato il lavoro in solitudine);
- Gestione degli impianti e delle scadenze rinviate per i controlli ordinari (filtri dell'aria, presidi antincendio ed evacuazione, ascensori, impianti di messa a terra...);
- Gestione emergenza (es. efficienza di presidi antincendio in nuovi spazi adibiti a luoghi di lavoro, adeguata copertura e distribuzione degli addetti alle emergenze e primo soccorso, per l'intero orario di lavoro; efficienza dei mezzi di comunicazione interna compresi gli allarmi).

Protocollo del 14 marzo 2020

Modalità operative – Attuazione e verifica delle misure di sicurezza

Come attuare e verificare?



Attività operative e verifica

Definiamo, attuiamo e verifichiamo i processi aziendali necessari, in conformità con quanto prescritto dagli enti regolatori con il contributo di tutte le figure interessate (Management, Servizio di prevenzione e protezione, Medico Competente e Comitato per la verifica e applicazione del protocollo aziendale)

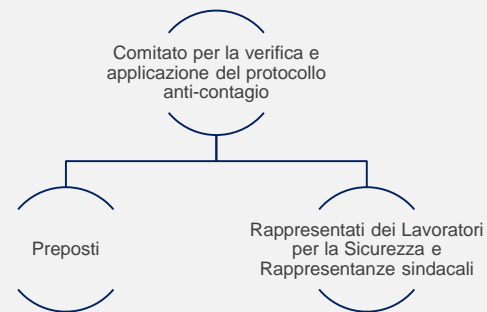
Definire istruzioni/procedure o prassi che possano ridurre i rischi a partire dalle misure di sicurezza previste (es. scelta e distribuzione di DPI, gel lavamani o attrezzature per la sanificazione)

Comunicare efficacemente le norme di sicurezza interne e assicurare i flussi di comunicazione interni (es. comunicazioni tra Servizio di Prevenzione e Protezione, Crisis management team, Medico Competente e Comitato)

Verificare l'applicazione e, periodicamente l'efficacia delle misure prese attraverso verifiche interne (es. tramite la ridefinizione delle competenze dei preposti)

Valorizzare le segnalazioni ed i contributi dei colleghi in ambito salute e sicurezza

Il Comitato supporta operativamente il management, verificando e attuando quanto previsto da protocollo



Sezione 3

Survey Mercer

Nel corso di questi ultimi mesi stiamo assistendo ad una **straordinaria disruption** a fronte della recente crisi sanitaria che ha implicazioni senza precedenti sull'economia globale.

Sono numerose le aziende che si sono attivate con iniziative per la salvaguardia della salute delle persone e per garantire la massima continuità possibile al business. La situazione contingente ha dato una forte accelerazione a **nuove pratiche lavorative**, i datori di lavoro e i lavoratori sono stati proiettati in una condizione di lavoro completamente nuova. Lontano dagli uffici, con la necessità di adattare stili e modalità di comunicazione differenti rispetto a quanto sono soliti fare, con l'opportunità di dover gestire un equilibrio del tutto nuovo tra vita lavorativa e familiare.

In questo modo **Mercer, società del Gruppo Marsh and McLennan Companies**, intende rafforzare la propria vicinanza alla business community con una **indagine gratuita** e volta a determinare quale **impatto** ha avuto e sta avendo questa esperienza inedita nel **ridefinire** il concetto stesso di lavoro, di spazio lavorativo fisico/virtuale, di relazioni con i colleghi e con le tecnologie a supporto. La compilazione richiederà non più di 5 minuti.

Potete accedere alla Employee Experience survey cliccando sul link o inquadrando il **QR CODE** qui sotto con lo smartphone:



<https://survey2.sirota.com/2020EmployeeExperience/Survey/survey.aspx>

Sezione 4

Q&A

Valentina Vitali
HSE Senior Consultant



valentina.vitali@marsh.com

Giuseppe Diglio
Property Consultant



giuseppe.diglio@marsh.com

Marta Reffo
Liability & Governance Consultant



marta.reffo@marsh.com

Grazie per l'attenzione

MARSH RISK CONSULTING

Il presente documento ha un mero scopo informativo e contiene informazioni riservate di proprietà di Marsh Risk Consulting Services S.r.l. ("MRC") che non possono essere condivise con terzi, senza previo consenso scritto di MRC. Le informazioni contenute nel presente documento provengono da fonti ritenute affidabili, tuttavia MRC non ne garantisce l'accuratezza. MRC non si assume, inoltre, alcun obbligo di aggiornamento del documento e declina ogni responsabilità nei confronti dell'azienda o di terzi che ne utilizzino il contenuto a qualsiasi titolo. Qualsiasi dichiarazione relativa a questioni attuariali, fiscali, contabili o legali si basa esclusivamente sulla esperienza di MRC quale consulente in materia di rischi e non deve essere considerata, in alcun modo, come parere di natura attuariale, contabile, fiscale o legale, per i quali si consiglia, invece, di rivolgersi ai propri consulenti. Qualsiasi analisi e informazione resa con il presente documento è soggetta a incertezza intrinseca e il contenuto del presente documento potrebbe risultare compromesso nel caso in cui le presupposizioni, condizioni, informazioni o fattori contenuti nello stesso fossero inaccurati o incompleti o dovessero subire modifiche. Sebbene MRC possa fornire consigli e raccomandazioni, tutte le decisioni sulle misure da adottare in relazione all' specifico contesto sono di responsabilità dell'azienda, che decide cosa ritiene appropriato per la propria realtà. Marsh Risk Consulting Services fa parte del Gruppo Marsh & McLennan Companies.

Marsh Risk Consulting Services S.r.l. - Sede Legale: Viale Bodio, 33 - 20158 Milano - Tel. 02 48538 1 - www.marsh.it
Cap. Soc. Euro 10.400,00 i.v. - Reg. Imp. MI - N. Iscriz. e C.F.: 10027410157 - Partita IVA: 10027410157 - R.E.A. MI - N. 1338125
Società con socio unico soggetta al potere di direzione e coordinamento di Marsh S.p.A., ai sensi art. 2497 c.c.

Copyright ©2020 Marsh S.p.A.